

Ultimo test in Germania: trionfano i conservatori e frena la destra xenofoba

In Sassonia-Anhalt la Cdu al 36%, AfD al 21. Deboli i Verdi, male la Spd

dal corrispondente a Berlino
Paolo Valentino

La Cdu ha vinto le elezioni regionali della Sassonia-Anhalt, ultimo appuntamento con le urne prima del voto federale di settembre. Il partito di Angela Merkel e di Armin Laschet ha inflitto un pesante distacco all'Afd, l'estrema destra radicale che aveva addirittura sperato di fare il sorpasso, ma che rimane nonostante tutto la seconda forza politica nel Land dell'Est. È un ottimo viatico politico per Laschet, il candidato alla cancelleria della Cdu-Csu, che ora potrà rilanciare la propria campagna fin qui esangue e incolore. Avanzano, anche se meno del previsto i Verdi, che confermano la difficoltà a far passare i temi ambientalisti nelle regioni della ex Ddr. Pesanti sconfitte registrano la Linke e i socialdemocratici, mentre i liberali della Fdp tornano dopo dieci anni nel Parlamento regionale.

Le prime proiezioni danno la Cdu al 36,9%, un balzo di quasi 7 punti rispetto a cinque anni fa. Afd si attesta poco sopra il 21%, perdendo oltre tre punti percentuali. Crolla la Linke, che dal 16,3% del

2016 è ora all'11,2%. Scende per la prima volta sotto la doppia cifra la Spd, che è ferma all'8,3%, contro il 10,6% della volta precedente. I Verdi salgono al 6,2% dal 5,2% del 2016. Infine, la Fdp passa dal 4,9% al 6,4%, conquistando il diritto ad avere i suoi deputati nel Landtag.

«È un risultato sensazionale», ha commentato il segretario generale della Cdu, Paul Ziemiak, secondo il quale gli elettori hanno premiato l'unità del partito e il suo profilo centrista. Protagonista assoluto della vittoria è stato il premier cristiano-democratico del Land, Reiner Haseloff: un'indagine post-elettorale dice che l'81% degli intervistati ha giudicato molto positivo il suo lavoro. Haseloff ha fin qui governato la Sassonia-Anhalt alla guida di una cosiddetta coalizione Kenya, tra Cdu, Spd e Verdi. Il risultato di ieri gli consente di rinnovarla, ma gli apre anche la doppia possibilità di un'alleanza Germania (Cdu-Spd-Liberali) o di una coalizione Giamaica (Cdu-Verdi-Liberali).

Nelle prime dichiarazioni Haseloff si è detto «sollevato e felice», ma non ha espresso

preferenze quanto alle prossime scelte politiche, sottolineando invece il rigetto della destra ultranazionalista che viene dalle urne. In effetti l'Afd della Sassonia-Anhalt è dominata dall'ala più estremista del partito, che di recente è stato posto sotto osservazione dai servizi civili tedeschi perché sospettato di attività anti-costituzionali. Nonostante alcuni esponenti della Cdu locale abbiano ipotizzato una collaborazione con Afd, Haseloff l'ha sempre categoricamente esclusa, in questo in linea con le posizioni di Angela Merkel e di Armin Laschet.

Resta che, nonostante il calo e la delusione per il mancato sorpasso, obiettivo oggettivamente velleitario, Alternative für Deutschland conferma la sua forza e il suo radicamento nelle regioni orientali, dove fagocita tutte le frustrazioni e il risentimento dei tedeschi dell'Est verso l'intera classe politica occidentale. Un ruolo nel quale Afd ha ormai sostituito la Linke, considerata a lungo il vero difensore degli interessi dei nuovi Länder e che invece esce dal voto come la grande perdente. L'altra sconfitta grave è quella social-

democratica: la Spd scende a un altro minimo storico, che la condanna alla quasi insignificanza nell'Est.

Per i Verdi, il piccolo aumento ha un sapore dolce-amaro: la loro buona tendenza nazionale non ha infatti alcun effetto di traino nelle regioni della ex Ddr a dimostrazione che l'agenda climatica non è affatto considerata prioritaria da quegli elettori. Annalena Baerbock, la candidata alla cancelleria, ha ammesso la parziale delusione, attribuendo tuttavia il modesto risultato al fatto che in Sassonia-Anhalt molte persone hanno voluto impedire che Afd diventasse decisiva per governare, scegliendo il voto utile per la Cdu di Haseloff.

Ma forse il vero, insperato vincitore del voto di ieri è proprio Armin Laschet, che in caso di risultato negativo avrebbe subito un duro colpo alle proprie ambizioni. «Questa vittoria mette il vento alle vele della Cdu per le elezioni politiche», ha detto il capogruppo cristiano-democratico al Bundestag, Ralph Brinkhaus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

ALTERNATIVE

Alternativa per la Germania, in tedesco Alternative für Deutschland (AfD), è un partito politico tedesco di estrema destra. Fondato nel 2013 come un movimento euroscettico, ha incluso l'opposizione all'immigrazione, all'Islam, all'Unione europea, e si è gradualmente spostato verso l'estrema destra.



Secondo posto

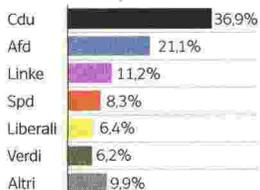
Il candidato dell'AfD Oliver Kirchner firma il logo del suo partito mentre attende i risultati elettorali



Outsider

La candidata verde alla cancelleria Annalena Baerbock: il partito è debole nell'Est (qui lei durante un comizio in Sassonia)

I risultati



Pausa pranzo Il candidato della Cdu Reiner Haseloff con la moglie Gabriele mentre mangiano un panino in attesa dei risultati del voto. Gli elettori hanno confermato il suo mandato (Afp)